



Dodici nuovi motivi di Sandrino Piva, parmigiano d'adozione

Coro d'orchestra L'affiatamento e il ricco repertorio i segreti del successo

E' uscito recentemente il ventiduesimo album di Sandrino Piva intitolato («Bimba bruna», felice seguito di («Unavita in musica», e già il musicista emiliano è al lavoro per preparare l'uscita della ventitreesima raccolta nel periodo natalizio.

«Bimba bruna» si inserisce nel filone consueto delle incisioni di Sandrino Piva, fatte apposta per ballare e per «lasciare a casa i pensieri»), e si giova delle più moderne tecniche di incisione.

Il disco comprende dodici brani tutti di ottima fattura, appartenenti al repertorio della più bella musica leggera tradizionale, tutti orecchiabili e adatti a ogni tipo di pubblico. Un album che farà sicuramente piacere agli appassionati del settore, in grado di avvicinare alla buona musica di una volta anche quei giovani che la conoscevano solo per sentito dire.

Piacentino di nascita ma parmigiano d'adozione, compositore, arrangiatore e esecutore di talento, Sandrino Piva è noto al pubblico radiotelevisivo per aver partecipato, in qualità di ospite d'onore, ad alcune tra le più importanti trasmissioni degli ultimi anni. Lo stanno a testimoniare le numerose apparizioni compiute in programmi di grande ascolto della Rai e delle reti Fininvest: «Buon anno con...»), «Tandem», «Buon pomeriggio», «Prisma», «Italia mia», «Uno mattina», «Tv 1 estate», («Sabato insieme», «Drive in», «Domenica in», «Superclassifica show», «Tre minuti con...»), («Mezzogiorno italiano - Buona domenica»).

Ottimo musicista (sax, clarino, flauto e fisarmonica) ed eccellente composi-



Sandrino Piva, piacentino di nascita ma parmigiano d'adozione, è al lavoro per preparare il nuovo album.

tore, Sandrino Piva ha ricevuto un disco d'argento e numerosi altri premi. La sua orchestra padroneggia con tranquillità ogni genere musicale, e riesce a «catturare» un'audience molto vasta, come pochi altri gruppi nel suo genere sanno fare. Il repertorio dell'orchestra di Piva non ha praticamente limiti, spaziando dal liscio al melodico tradizionale, dal rock alla musica sudamericana: nello spazio di una serata fa percorrere al pubblico un viaggio attraverso le più belle canzoni di sempre.

Una delle caratteristiche salienti dell'orchestra Piva è che tutti i suoi componenti sono dotati di una

bella voce e possono inserirsi a turno nei cori, creando effetti molto suggestivi.

L'affiatamento e la grande tecnica individuale sono infine le armi vincenti di questo gruppo che durante quindici anni di attività ha percorso in lungo e in largo l'Italia, con un carnet sempre fitto di serate e raccogliendo ovunque i consensi del pubblico.

Di questo interprete della musica popolare vale la pena ricordare le tappe significative più recenti. Ventidue album all'attivo, oltre duecento composizioni di buon successo, trecento concerti all'anno,

un'agenda zeppa d'impegni fino al 1995, e un'infinità di richieste per partecipare a special musicali in programma su importanti network privati.

La sua produzione discografica è curata dal parmigiano Aldo Zardi che ha saputo mettere in questo impegno tutta l'esperienza derivante da anni di attività: anche per questa ragione ogni disco di Sandrino è un successo. Malgrado sia da anni tra le poche orchestre italiane che contano per davvero, il gruppo di Sandrino Piva ai sottopone ancora oggi a durissimi allenamenti prima di registrare un nuovo disco e prima di partire in tournée.

Suonare bene dal vivo, una sera dopo l'altra in tutte le condizioni climatiche e in ogni situazione emotiva, richiede infatti una completa padronanza di sé e del proprio strumento quale solo una lunga pratica può dare. In tempi in cui la musica sembra acquistare sempre più un sapore stereotipato, asettico, prodotta dai computer per assecondare il più possibile le mode del momento, fa certamente piacere incontrare un'orchestra «vera», fatta di veri musicisti e capitanata da un vero compositore.

Non si può ancora parlare di inversione di tendenza, perché purtroppo le orchestre tendono sempre più a scomparire dai locali da ballo, ma certamente è un episodio confortante. I musicisti come Sandrino Piva infatti non potranno mai essere sostituiti da qualche aggeggio elettronico e questo ci fa piacere. Con i tempi che corrono, si tratta di un'importante vittoria dell'uomo sulla macchina.

Roberto Ghirardi